

'Spiriti liberi', orgoglio laico

In Salannunziata il festival di atei, agnostici e razionalisti

«SPIRITI LIBERI» è lo slogan del Festival laico-umanista che si è tenuto ieri nella Sala dell'Annunziata, situata in via Fratelli Bandiera, 17. La manifestazione è stata curata dai circoli imolese, bolognese, ravennate e riminese dell'Uaar (Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti). Tra le iniziative un laboratorio a cui hanno partecipato alcuni bambini in cui la professoressa di biochimica Bruna Tadolini dell'Università di Sassari ha spiegato l'evoluzione delle penne dai dinosauri agli uccelli. Molto gradito l'aperitivo con degustazione di vini della cantina «Podere delle Rocche». Infine è stata seguita con interesse la presentazione del libro «Evoluzione al femminile» scritta dalla stes-



I promotori del festival laico-umanista tenutosi alla Salannunziata

UN OCCHIO AL 10 GIUGNO
Sui provvedimenti desiderati è stato consegnato un questionario ai candidati

sa docente. La sala era tappezzata di cartelloni che trattavano diversi temi che ha spiegato il presidente dell'Uaar di Imola Roberto Vuilleumier. «Parlando di costi della Chiesa - dice - intendiamo l'indagine che fa capire quanto lo Stato versi tutti gli anni alla Chiesa attraverso il totale delle evidenze.

POI non meno importante è la campagna, effettuata anche a livello locale, per chiedere che venga programmata e proposta l'ora alternativa. Di solito la si considera come un peso o un fastidio».

VUILLEUMIER prosegue: «Abbiamo preparato anche una serie

di provvedimenti statali, regionali e comunali che possono essere indicati quali più importanti per il singolo cittadino. E consegnaremo un questionario con i nostri quesiti laici ai candidati a sindaco.

SENZA DIMENTICARE che

oggi (ieri, ndr) è la giornata nazionale per il testamento biologico. C'è un banchetto che serve per spiegare cosa c'è da fare, quali passi sono stati compiuti e quali ancora da compiere». Un altro tema caro all'ente che ha la sede in via Galeati è legato agli oneri di urbanizzazione: «Sosteniamo che anche a Imola le scuole pubbliche che hanno avuto crolli per sismi o dove è caduto il soffitto per mancata manutenzione devono avere gli oneri di urbanizzazione secondaria del 7% che ora sono dati alla Chiesa. Dovrebbero quindi essere destinati all'edilizia scolastica comunale e statale dove ce n'è bisogno».

IMOLA non per nulla è stata pro-

IL PROMOTORE
Vuilleumier (Uaar): «La città è clericale e ciò condiziona le amministrazioni»

posta come paese sede dell'incontro nazionale. Infatti in riva al Santerno il clericalismo la fa da padrone, condizionando direttamente e indirettamente l'azione delle amministrazioni. A breve si avrà la controprova dell'impatto della presenza Uaar sulla prossima giunta.

Mirko Melandri

